



Comune di Bellante

(Provincia di Teramo)

Piazza Mazzini, 1 – Bellante (TE)

NORME DI COMPORTAMENTO E DIVIETI

Durante il conferimento dei rifiuti è fatto obbligo di rispettare le direttive del personale di sorveglianza, attenendosi alle indicazioni fornite, rispettando la cartellonistica ed esibendo la documentazione richiesta.

In caso di comportamenti scorretti che possano mettere in pericolo l'incolumità delle altre persone presenti, l'operatore incaricato della gestione potrà allontanare l'utente indisciplinato o rivolgersi alle Forze dell'Ordine, senza che questi possa in nessun caso rivalersi.

In particolare gli utenti devono ottemperare ai seguenti obblighi/divieti:

Obbligo di esibire documento di identità in corso di validità che testimoni la residenza nel Comune di Bellante e previa verifica dell'iscrizione a ruolo TARI. Nessun utente, anche se l'accesso dovesse avvenire a piedi, potrà utilizzare il servizio senza documentare il proprio ingresso. Per motivi organizzativi e di sicurezza è stabilito un affollamento non superiore a 3 utenti contemporaneamente. Tale valore massimo è derogabile solo dall'operatore addetto alla gestione, nel caso valuti che le condizioni lo consentano;

Obbligo di provvedere direttamente alla pulizia delle aree eventualmente imbrattate;

Divieto assoluto di accedere al Centro di Raccolta al di fuori degli orari di apertura indicati;

Divieto assoluto di scaricare rifiuti che non rientrino, per tipologia e quantità, tra quelli indicati nella cartellonistica affissa all'entrata;

Divieto assoluto di conferire, in particolare, le seguenti tipologie di rifiuto (elenco indicativo non esaustivo):

- Rifiuti speciali o pericolosi di provenienza non domestica, che per legge le ditte devono smaltire per proprio conto, quali ad esempio:
 - a) Derivanti da attività agricole ed agro industriale;
 - b) Derivanti da attività di demolizione, costruzione, di scavo;
 - c) Derivanti da attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue;
 - d) Derivanti da attività sanitarie;
 - e) Veicoli a motore o parti di essi;
- Amianto / Eternit;
- Pali in cemento;
- Traversine catramate;
- Bombole del gas (piene o vuote);
- Estintori (pieni o vuoti);
- Parti di automobili o di veicoli a motore (anche disassemblate – compresi i parabrezza);
- Nafta, benzina, gasolio e simili;
- Derrate alimentari (provenienti da ditte operanti nel settore alimentare);
- Resti / carcasse di animali;
- Sostanze organiche non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- Macchine industriali ed artigianali nuove ed usate;
- Rifiuti tossico-nocivi;
- Apparecchi meccanici ed elettronici da gioco (da ritirarsi a cura delle ditte fornitrici).

Divieto di conferire rifiuti oltre i quantitativi indicati;

Divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;

Divieto di occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;

Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta, all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati, anche nei casi in cui questi risultassero pieni;

Divieto assoluto di eseguire la riduzione volumetrica dei rifiuti all'interno della struttura per motivi di sicurezza;

Divieto assoluto di prelevare rifiuti dai contenitori e di effettuare qualsiasi operazione di cernita e/o recupero, disassemblaggio e/o commercializzazione dei rifiuti medesimi;

Divieto di stazionamento presso il Centro di Raccolta oltre il tempo strettamente necessario ad eseguire le operazioni di conferimento;

Divieto di stazionamento presso il Centro di Raccolta (sia all'interno che sull'area di pertinenza esterna) per effettuare vendite e/o lavorazioni ambulanti, praticare l'accantonaggio, ecc.;

Divieto di arrecare danni alle strutture, attrezzature, ai contenitori e quant'altro presente nel Centro di Raccolta materiale.

IL SINDACO
Dott. MARIO DI PIETRO